

Rapporto Annuale 2012 del Settore Internazionale

Siamo giunti quest'anno alla decima edizione del rapporto annuale del Settore Internazionale di Caritas Ambrosiana.

In questo documento presentiamo una sintesi dei progetti realizzati, le linee generali e le strategie che li sostengono, seguendo la nuova organizzazione interna del Settore - che riprende quella della rete di Caritas Internationalis - in Africa, Medio Oriente e Nord Africa (MONA), in Asia, America ed Europa.

Anche quest'anno, coerentemente con il mandato diocesano, abbiamo seguito due linee di intervento: la **cooperazione e solidarietà internazionale**, espressa nel sostegno a **74 progetti in 35 Paesi del mondo**; e l'**animazione diocesana** sui temi della **mondialità e della pace**, coinvolgendo in particolar modo alcune centinaia di **giovani**.

Nel corso del 2012 abbiamo speso per le nostre attività quasi 2 milioni e mezzo di euro, utilizzandone l'80,7% per i **progetti all'estero**, il 10,9% per i **progetti di animazione diocesana**, il 6,7% per la **gestione dei progetti**, e destinando il rimanente 1,7% a spese di **comunicazione**.

Le spese sono state superiori alle entrate, che sono diminuite sia come ammontare delle donazioni che per quantità di donatori. Le **persone fisiche** rimangono con il 46,3% i nostri principali sostenitori, mentre una riduzione significativa si registra con le **parrocchie** (30,4%) che hanno probabilmente ri-orientato la loro attenzione localmente, per far fronte alle tante situazioni di fragilità provocate dalla crisi.

Il 57,9% dei fondi impegnati in progetti di cooperazione internazionale è andato ad interventi di **riabilitazione e sviluppo**, il 4,7% è stato utilizzato per il sostegno a **micro realizzazioni**, mentre un 8% ha riguardato interventi di **emergenza** con progetti già realizzati; il restante 29,4% (più di 560.000 euro) è stato trasferito a Caritas Italiana, come previsto dalle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana in occasione di collette nazionali, e lo consideriamo **"vincolato a progetti in via di definizione"** che realizzeremo in ambito di post-emergenza e sviluppo nella regione del Corno d'Africa.

A partire da quest'anno abbiamo aggiunto questa quarta categoria credendo che possa offrire maggiore trasparenza e chiarezza: rappresenta una sorta di "sospeso" che andremo a specificare nei rapporti annuali dei prossimi anni. E quindi, specularmente, il lettore troverà più avanti il dettaglio dei progetti di post-emergenza e sviluppo portati avanti a seguito del terremoto Haiti del 2010, fondi precedentemente inviati a Caritas Italiana, di cui una parte già illustrati ma che per una restante parte rimanevano in attesa di essere abbinati a progetti specifici, cosa che siamo riusciti a fare quest'anno.

Tornando a quanto speso nel 2012, Asia e Africa ricoprono le fette più grandi, rispettivamente con il 39,2% e il 27,9%, mentre la quota minore è andata ai paesi dell'Est Europa (4,2%). India ed Haiti sono i due Paesi per i quali si è speso di più, per circa 180.000 euro ciascuno.

Guardando i dati sugli ambiti di spesa si evince che un terzo circa dei progetti è stato di natura **sociale**, così come considerando i destinatari dei progetti, sempre un terzo ha riguardato in generale la **popolazione locale**.



In questo numero:



Emergenza Siria



Sanità in prima linea



Frontiere di pace



Rapporto Annuale 2012 del Settore Internazionale

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno X - N.35 - Settembre 2013 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 2 e 3 - LO/MI - Copia gratuita



EMERGENZA SIRIA

Damascò: foto di Alberto Minoia

L'editoriale di don Roberto Davanzo

Carissimi donatori, amici di Caritas Ambrosiana. Voglio richiamare la vostra attenzione sul dramma che si sta consumando in Siria, un Paese fino a due anni fa frequentato da gruppi di pellegrini e turisti desiderosi di ripercorrere i sentieri della Chiesa dei primi secoli, in particolare quelli di Saulo di Tarso, che a Damascò visse l'esperienza che lo ribaltò nelle sue convinzioni.

La crisi che sta attraversando la Siria ci disorienta e ci sconcerta. Facciamo fatica a comprenderne le ragioni profonde. I Paesi occidentali che in altre situazioni (v. Iraq e Libia) con arrogante sicumera decisero interventi militari tanto violenti e costosi, quanto inefficaci al fine della pacificazione, ora sembrano afoni e incapaci di

trovare un accordo, almeno per alleviare le sofferenze della popolazione civile. Ed è questo che ci sconcerta: il dover constatare che ancora una volta il prezzo più alto lo pagano famiglie inermi private di ospedali, scuole, abitazioni ... e spesso costrette a farsi profughe nei Paesi confinanti.

Dall'inizio della crisi siriana stiamo collaborando con Caritas Siria, Caritas Libano e Caritas Giordania per sostenere i rifugiati siriani, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione: bambini, donne, anziani. L'appello che vi rivolgiamo è finalizzato a metterci in condizione di asciugare qualche lacrima di questo immenso pianto.



Per maggiori informazioni: internazionale@caritasambrosiana.it - 02.76037.270 - www.caritasambrosiana.it
Per approfondimenti sui singoli progetti e sulle iniziative realizzate: webapp.caritasambrosiana.it/progetti/default.asp
Per ricevere la news letter trimestrale: www.caritasambrosiana.it/internazionale/nl
Visualizza l'Annual report con un lettore di codici Qr code:



DIRE

PER

Siria: L'importante è essere vivi

FARE



"L'importante è essere vivi. E ancora assieme, tutti noi. La casa la ricostruiremo. Ricominceremo da zero. Per vivere una vita vera, quella che sino ad oggi ci è stata negata".

Naji si ritiene fortunato, anche se la sua casa non esiste più. Ma lui, i suoi figli, sua moglie e i suoi genitori sono ancora vivi.

"Poco importa, lo sappiamo tuti che "dopo" tutto è cambiato".

Non dice dopo che cosa, perché c'è solo una data sul calendario di tutti i siriani a indicare lo spartiacque tra il "prima" e il "dopo": 15 marzo 2011. In quel giorno, per convenzione, è cominciata la rivolta siriana contro il regime incarnato dal presidente Bashar al Asad. La linea tra un "prima" e un "dopo" è lì per tutti. Le parole cariche di ottimismo e speranza di Naji, sunnita, si contrappongono però allo scetticismo e ai timori espressi da molti altri siriani, per i quali il tramonto degli Asad coincide con un'epoca lunga e favorevole.

"Potremo mai tornare nel nostro quartiere di Homs?", s'interroga Maysa, quarantasei anni.

"La casa è stata distrutta da terroristi... Come potremo vivere in un Paese dominato dai fondamentalisti?"

Maysa è cristiana ortodossa e sente di avere molto da perdere dalla fine dello status quo, non solo in termini materiali e individuali, ma anche in una prospettiva culturale e comunitaria.

"Per noi è la fine. Forse è meglio non tornare più", afferma lapidaria.

Maysa e Naji, entrambi rifugiatisi in Libano con parte delle rispettive famiglie, danno voce alle istanze più estreme di un più ricco ventaglio di posizioni assunte da un popolo che oscilla tra chi si sente protagonista di una "rivoluzione" e chi denuncia un "complotto straniero".

Tratto da: Lorenzo Trombetta, *Siria. Dagli ottomani agli Asad. E oltre* - Mondadori Università, pag 1



Puoi sostenere il progetto "Siria: emergenza umanitaria" utilizzando il bollettino CCP allegato

SIRIA – DIAMO I NUMERI

(fonti statistiche ONU)

92.091 morti

100.000 feriti

170.000 arrestati

70.000 scomparsi

2.400 scuole danneggiate o distrutte

1.500 scuole usate come rifugio per le persone sfollate

57% degli ospedali pubblici danneggiati

37% degli ospedali chiusi

400.000 abitazioni private di famiglie completamente distrutte

300.000 abitazioni danneggiate

8.2 miliardi di Euro il danno complessivo alle infrastrutture

COME DONARE

Per sostenere concretamente i progetti della Caritas Ambrosiana puoi effettuare una donazione nei seguenti modi:

– C.C.P.n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS - via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano.

– C/C n. 578 presso il Credito Valtellinese intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS.
IBAN IT17Y052160163100000000578

– presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 Milano – dal lunedì al giovedì ore 9,30/12,30 e ore 14,00/17,00; venerdì ore 9,30/12,30.

– con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 in orario di ufficio o collegandosi al sito www.caritasambrosiana.it/cosa-puoi-fare-per-noi/dona-online

Per qualsiasi informazione:

Ufficio Raccolta Fondi
Via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano
Telefono: 02.76.037.324
E-mail: offerte@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana Progetti è una rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana.

Redazione: Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano.

Tel. 02.76.037.1 – Fax 02.76.037.676

E-mail: caritas@caritasambrosiana.it.

Direttore responsabile: Luciano Gualzetti.

Hanno collaborato a questo numero: Donatella Ripamonti, Brando Raffaelli, Alberto Minoia, Davide Boniardi.

Immagini: Alberto Minoia, volontari e operatori Caritas Ambrosiana.

Stampa: Cemit Interactive Media S.p.A.

Registrazione al tribunale di Milano al n. 92 del 16/02/2004.

DIRE

PER

In Siria: "Sanità in prima linea"

FARE

La **situazione sanitaria** in Siria è **drammatica**.

In molti quartieri delle principali città **mancono i servizi di base** e gli **ospedali lavorano con personale ridotto e con pochissimo materiale e medicinali**. Molti medici e infermieri sono stati arrestati perché curavano tutti, anche le persone definite dal regime oppositori, combattenti, terroristi... Molti medici e infermieri sono stati anch'essi vittime della guerra e hanno perso la vita.

Il progetto

Luogo: Aleppo – Damasco

Descrizione: con il progetto **"Sanità in prima linea"** Caritas Ambrosiana, in collaborazione con Caritas Siria, intende aiutare le persone più povere, in particolare **donne e bambini**, che non hanno mezzi economici per farsi visitare negli ospedali ancora aperti, spesso difficilmente raggiungibili a causa della guerra, sostenendo economicamente i costi di **operazioni chirurgiche, visite mediche, acquisto di medicinali**.

Budget Totale: 15.000 Euro

Alcuni costi:

Visita medica: **8 Euro**

Visita specialistica: **18 Euro**

Cateterismo cardiaco: **130 Euro**

Appendicite acuta: **145 Euro**

Tonsillectomia: **108 Euro**

Colecistectomia: **217 Euro**

Kit igienico-sanitario (garze, cotone, cerotti e medicinali di primo soccorso): **145 Euro**

Il progetto copre anche i traumi più comuni come ferite, fratture, piccoli interventi per eliminare frammenti di proiettile ma si occupa anche di altre malattie come operazioni allo stomaco, al cuore o agli occhi, malattie croniche o analisi di vario tipo e radiografie con prezzi più alti.



In Giordania: "Frontiere di pace"

La **situazione umanitaria** in Giordania **per l'accoglienza dei rifugiati siriani è tragica**. I numeri ufficiali delle Nazioni Unite dicono che sono **oltre 500.000** le persone che si sono **rifugiate nel nord del Paese**. Caritas Giordania sin dall'inizio del conflitto collabora con il Governo e con l'ONU per gli aspetti sanitari. Nella città di Zarqa, alla periferia di Amman, è stato aperto un ambulatorio medico e ora, con questo progetto, sta nascendo sul confine con la Siria, nella città di Mafrak, una nuova struttura sanitaria per le decine di migliaia di siriani che ogni mese si rivolgono a Caritas Giordania per ricevere un aiuto concreto.

Il progetto

Luogo: Mafrak

Descrizione: Il progetto **"Frontiere di pace"** si propone di garantire assistenza sanitaria ai rifugiati siriani, costruendo un poliambulatorio prefabbricato, dotato di arredi e strumentazione medica.

Il poliambulatorio offrirà servizi di medicina generale, visite pediatriche, ginecologiche e odontoiatriche.

Budget Totale: 47.000 Euro

Alcuni costi:

Struttura prefabbricata: **23.000 Euro**

Lettini da visita: **223 Euro** (2 pezzi)

Lampada alogena da ambulatorio: **125 Euro** (3 pezzi)

Lettino per visita ginecologica: **632 Euro**

Lettino per visita pediatrica: **221 Euro**

Paraventi a tre ante su ruote: **128 Euro** (3 pezzi)

Scrivanie: **450 Euro** (3 pezzi)

Lampada scialitica: **1.920 Euro** (2 pezzi)

Armadi inox e vetro: **2.750 Euro** (3 pezzi)

Riunito odontoiatrico: **7.390 Euro**

Bilancia pesa neonati: **327 Euro**

Elettrocardiografo: **785 Euro**